



Dipartimento di Scienze della Formazione – UNICT

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE
per l'attivazione del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico Scienze della formazione primaria
(Classe LM85bis)

Il giorno venerdì 15 settembre 2023 alle ore 15.30, presso il Dipartimento di Scienze della formazione dell'Università di Catania, sede di Palazzo Ingrassia - Aula 1, su convocazione della Direttrice prof.ssa Loredana Cardullo, si è svolto l'incontro di consultazione con le Parti Interessate alla proposta di attivazione del corso di studi a ciclo unico Scienze della formazione primaria. Presenti all'incontro:

- Per il Dipartimento di Scienze della formazione:
 - La Direttrice: prof.ssa Loredana Cardullo;
 - Le docenti proponenti l'istituzione del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria e responsabili delle consultazioni prof.sse Maria Tomarchio (Delegata alla didattica del Dipartimento e vice-presidente vicaria nazionale della Società Italiana di Pedagogia - Siped), Paolina Mulè (Direttrice del Corso TFA Sostegno e presidente della Commissione Paritetica Dipartimentale);
 - I Componenti della sezione Scienze Pedagogiche del Dipartimento di Scienze della Formazione: Gabriella D'Aprile (Presidente del CdS Scienze dell'educazione e della formazione), Letterio Todaro (Presidente del Corso di LM Scienze Pedagogiche e progettazione educativa), Stefano Lentini, Alessio Annino, Raffaella Strongoli, Daniela Gulisano, Valentina Perciavalle, Corrado Muscarà;
 - Rappresentanti degli studenti del CdS Scienze dell'educazione e della formazione e del CdS Scienze Pedagogiche e progettazione educativa:
 - L'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Catania: Andrea Guzzardi;
 - La Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia: Ornella Campo (delegata del Direttore);
 - Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Sicilia: Giuseppe Vecchio;



- Il Presidente della Federazione Italiana Rete Sostegno e Tutela diritti delle persone con disabilità: Maurizio Benincasa;
- I Dirigenti delle Scuole Polo per la formazione della provincia di Catania:
 - I.C. Italo Calvino di Catania: Salvo Impellizzeri;
 - I.C. Don Milani di Paternò: Carmelo Santagati;
 - I.C. Narbone di Caltagirone: Tecla Guzzardi;
 - I.C. Di Guardo - Quasimodo di Catania: Simona Maria Perni;
 - Per la Segreteria generale provinciale FlcCGIL Catania: Gabriella Motta (delegata);
 - Per la Presidenza regionale dell'Associazione Pedagogisti ed Educatori Italiani, sede Regione Sicilia: Giarratano Dalila (delegata);
 - Per la presidenza Nazionale dell'Associazione Italiana Pedagogisti: Vindigni Patrizia (delegata);
 - La Presidente del Consiglio Regione Sicilia AIMC: Marina Ciurcina;
 - La Responsabile regionale siciliana Movimento di Cooperazione Educativa: Maura Tripi.

Ha aperto la discussione la Direttrice prof.ssa R. Loredana Cardullo che ha ringraziato i numerosi intervenuti, rappresentanti a livello provinciale e regionale delle Parti Interessate, esprimendo i migliori auspici verso il nuovo impegno che il Dipartimento di Scienze della Formazione intende andare ad assumere; ha altresì ringraziato le Colleghe Mulè e Tomarchio, promotrici dell'iniziativa e della proposta di attivazione del Corso di Laurea Scienze della formazione primaria, assieme ai numerosi colleghi pedagogisti presenti. Ha preso la parola la prof.ssa Maria Tomarchio che ha assunto l'impegno di seguire l'iter richiesto per l'accreditamento, alla fine del quale, ricevuti tutti i necessari pareri positivi, potrebbe avere avvio nell'anno accademico 2024/2025 il corso di laurea in Scienze della formazione primaria. Nel corso del proprio intervento la prof.ssa Tomarchio ha ricordato ai presenti che il corso in oggetto, ai sensi del DM 249 del 10 settembre 2010, è corso abilitante per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e rilascia, al termine del percorso di studi, l'unico titolo che, in quanto abilitante, consente l'accesso alla professione di insegnante nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, sia presso istituzioni scolastiche pubbliche sia presso istituzioni scolastiche paritarie.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): 1. Professori di scuola primaria (2.6.4.1.0); 2. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0).



Istituito per effetto del DM n.249 del 10/09/2010 (*Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado*, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244), il corso prevede un numero di accessi programmato a livello nazionale. Il recente Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1027 del 04 agosto 2023 (*Definizione dei posti disponibili per l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, a.a. 2023/2024 dei candidati dei Paesi UE e non UE residenti in Italia*) evidenzia chiaramente un andamento in crescita del fabbisogno delle figure professionali di riferimento soprarichiamate, poiché va a definire i posti disponibili a livello nazionale per le immatricolazioni al Corso di studi incrementando in maniera significativa il numero di posti attivati, che passano da 8525 per l'anno accademico 2022/2023 a 10262 per l'anno accademico 2023/2024. Al momento su territorio siciliano è attiva un'unica sede statale del corso di laurea Magistrale in Scienze della formazione primaria, presso l'università di Palermo. Per quanto attiene al bacino di utenza particolarmente interessato all'iscrizione al corso di laurea, sebbene in virtù dell'elevatissimo tasso di occupabilità dei laureati il corso sia da considerarsi attrattivo ad ampio raggio, va segnalato che in occasione delle consuete attività di Orientamento, hanno manifestato l'interesse ad iscriversi al Corso in Scienze della Formazione Primaria a Catania, qualora fosse istituito, un elevato numero di studenti di IV e V anno, iscritti frequentanti i Licei delle Scienze umane delle province di Catania, Siracusa, Ragusa e Messina; in dettaglio (dati acquisiti dagli Uffici Scolastici Regionali, ambiti territoriali di Catania, Siracusa, Ragusa e Messina): Catania e Provincia presenta un totale di 4873 iscritti; Siracusa e Provincia 1698 iscritti; Ragusa e Provincia 2788, Messina città 298. I dati relativi alla numerosità degli istituti scolastici e delle classi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria presenti nella sola provincia di Catania restituiscono le cifre di uno spiccato fabbisogno di insegnanti e dunque di dispositivi di formazione degli insegnanti; si consideri che su territorio catanese sono presenti 138 Direzioni didattiche e Istituti Comprensivi, all'interno dei quali operano 1138 sezioni infanzia (per un totale di 1549 cattedre su posto comune + 265 su sostegno e complessivi 23598 alunni iscritti alla scuola dell'infanzia) e 2631 classi di primaria (per un totale di 3420 cattedre su posto comune + 11 su scuola carceraria + 19 istruzione degli adulti + 1336 su sostegno e complessivi 49600 alunni di scuola primaria). Con riferimento ai tassi di occupazione, il livello di occupazione dei laureati in Scienze della formazione primaria è elevato. Stando ai dati forniti da Almalaurea Rapporto 2023 sul *Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati (XXV edizione)*, essi risultano, a 1 anno dalla Laurea, occupati



in una percentuale pari al 75,1%, mentre a 3 anni dalla laurea risultano già occupati in misura pari al 83,9%. Per effetto di un recente provvedimento del Ministero dell'istruzione (OM n. 112 del 6 maggio 2022) si conferma altresì la possibilità, come già nel 2020 per gli studenti di Scienze della formazione primaria con carriera ancora attiva, a partire dal terzo anno di corso (purché abbiano già conseguito 150 CFU), di inserirsi nella seconda fascia delle Graduatorie Provinciali di Supplenza (GPS).

I laureati del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in “Scienze della Formazione Primaria” possono proseguire la loro formazione anche iscrivendosi a un Dottorato di Ricerca. Nello specifico, il Dipartimento di Scienze della formazione di Catania presenta al suo interno, a partire dal ciclo XXXV, anche un Dottorato di Ricerca in “Processi formativi, modelli teorico-trasformativi e metodi di ricerca applicati al territorio”.

Segue l'intervento della prof.ssa Mulè che ha sottolineato l'importanza dell'attivazione del Corso LM85bis per ragioni diverse. La prima ragione è di natura logistica, perché da molti anni dal territorio della Sicilia orientale che comprende le tre province di Catania, Siracusa e Ragusa, sono pervenute numerose sollecitazioni ad attivare il suddetto Corso, che non essendo attivato a Catania, ha costretto molti diplomati alla Scuola Secondaria di II grado ad iscriversi altrove (Enna, Palermo, Reggio Calabria) con grande dispendio di denaro per le famiglie. La seconda ragione è di natura scientifica, legata all'expertise maturata negli anni da alcuni docenti catanesi di area pedagogica e didattica sulla formazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, che ha consentito e consente di mettere in campo contenuti culturali, professionali e scientifici di livello superiore: modelli, metodologie, innovazione didattica dei futuri insegnanti al servizio della comunità per migliorare la scuola e i processi di apprendimento delle future generazioni. L'intento è, infatti, quello di specializzare una figura che sia consapevole del ruolo culturale, istituzionale e sociale che riveste nell'ambito della scuola dell'Infanzia e Primaria. Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono chiamati, oggi più che mai, ad assumere diversi ruoli e funzioni, adoperando strategie nuove rispetto al passato; è definitivamente tramontato, infatti, il profilo dell'insegnante che ha il compito di alfabetizzare, di insegnare *a leggere, scrivere e far di conto*. Non si tratta più soltanto di esaltare il ruolo etico, educativo, religioso e umanitario, come si legge nell'ambito della letteratura scientifica pedagogica, a partire dalla *Riforma Gentile* del '23 e a seguire con gli Istituti Magistrali e le Scuole Magistrali. Si tratta, piuttosto, di formare un insegnante di scuola dell'Infanzia e Primaria che abbia una cultura e delle competenze pedagogiche, tecnico-professionali e trasversali nuove, in linea con le sollecitazioni provenienti dall'ambito delle Scienze dell'Educazione e della Formazione.



Seguono gli interventi dei rappresentanti delle Parti Interessate. Gli intervenuti all'incontro, alcuni dei quali collaborano già a vario titolo con il DISFOR, ringraziando per l'invito e sottolineando l'interesse per il tema trattato, hanno espresso tutti un giudizio favorevole e di apprezzamento per la proposta di istituzione del nuovo corso, sulla base di una serie di testimonianze che attestano non solo l'opportunità, ma la necessità di formazione iniziale di insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria su territorio, al fine di garantire agli studenti di non doversi spostare in atenei fuori provincia, con considerevole aggravio di costi. La maggior parte degli interventi ha, altresì, precisato l'importanza di attivare il Corso di Scienze della formazione primaria per accompagnare e assicurare il consolidarsi di un sistema integrato di formazione scuola-università a beneficio delle scuole dell'infanzia e primarie per sostenere innovazione, ricerca, sperimentazione e aggiornamento.

Nel corso del confronto, dirigenti, docenti delle scuole e rappresentanti di associazioni professionali presenti hanno fornito spunti di riflessione in ordine all'esigenza di un impianto formativo che sappia porre la dovuta attenzione alle specifiche esigenze del territorio, alla dimensione delle competenze trasversali, all'obiettivo dell'inclusione, alla necessità di investire sulla qualità dei tirocini e su una didattica realmente attiva e innovativa.

Le indicazioni emerse nel corso della consultazione, utili alla messa a punto del progetto del cds, riconducono ad istanze che confermano e arricchiscono gli orientamenti alla base della stessa proposta di attivazione del corso. Queste rimandano soprattutto: - ad una fattiva integrazione tra conoscenze teoriche e attività laboratoriali all'interno delle quali formazione pedagogica e discipline devono opportunamente coniugarsi; - alla necessità di una didattica disciplinare orientata all'acquisizione dei saperi essenziali valorizzando percorsi operativi; - a finalità che collocano gli insegnamenti pedagogico-didattici e l'intero percorso formativo entro obiettivi volti a colmare la distanza tra scuola e realtà ad essa esterne, a predisporre all'ascolto e all'accoglienza di tutti gli alunni in una prospettiva di interazione produttiva con le famiglie e con il mondo esterno. La formazione dovrà inoltre attraversare, per unanime convinzione, tutti gli aspetti del corredo di conoscenze e competenze legate alla professionalità e all'attività dell'insegnante fondate su capacità organizzative e di progettazione, opportuna conoscenza della normativa, attitudine al lavoro di gruppo, una visione di ampio raggio dell'educazione alla cittadinanza. Con particolare riferimento alle attività di tirocinio, la collaborazione attiva tra scuole e università si rende indispensabile perché con adeguata cura possano essere predisposte l'accoglienza dei tirocinanti e il loro accompagnamento; in tale contesto di attività saranno presenti figure di tutor motivati che dovranno concordare con il consiglio di Cds



le modalità di svolgimento del lavoro a contatto con gli alunni e all'interno dell'organizzazione scolastica.

Il Presidente della Federazione Italiana Rete Sostegno e Tutela diritti delle persone con disabilità, Maurizio Benincasa si è dichiarato ben lieto di appoggiare l'iniziativa che attendeva da tempo, in quanto la scuola in ottica inclusiva, a partire dalla scuola dell'Infanzia e Primaria, ha bisogno di professionisti dell'educazione che siano in grado di progettare percorsi formativi inclusivi (PEI in relazione al Curricolo di classe) per una scuola sempre più giusta ed equa. In base ai contesti scolastici e alle situazioni specifiche di soggetti con disabilità certificata, è urgente e necessario oggi formare insegnanti che sappiano gestire la complessità in maniera sinergica con gli insegnanti specializzati e con i vari stakeholders che, a vario titolo, prendono in carico il disabile che deve essere accompagnato alla realizzazione di un progetto di vita condiviso per sviluppare i possibili Sé.

Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Sicilia, prof. Giuseppe Vecchio, ha sottolineato come, da un punto di vista giuridico, il disegno della scuola elementare dei primi del Novecento è stato un disegno molto importante che ha segnato il cambiamento della scuola italiana, riflettendo sull'importanza dei saperi e della formazione dell'uomo, ma anche del cittadino. Approfondire oggi il profilo dell'insegnante di scuola dell'Infanzia e Primaria è un atto obbligato per tutti, i cambiamenti sociali e culturali attuali hanno infatti generato e generano sempre nuove emergenze educative. In effetti, l'insegnante si trova a gestire la complessità e i conflitti presenti in classe, gestire l'interazione con i colleghi ma anche con le famiglie e gli altri professionisti dell'educazione, per cui deve essere in grado di progettare un'offerta formativa che chiami in causa, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, tutti i soggetti dell'educazione, per accompagnare gli allievi allo sviluppo personale e sociale. La Presidente Regionale della Sicilia dell'AIMC, prof.ssa Marina Ciurcina, ha espresso plauso per l'attivazione del Corso, evidenziando quanto oggi l'insegnante di Scuola dell'Infanzia e della Primaria necessiti di strumenti concettuali ed operativi nuovi e rilevando la necessità di puntare anche sulla competenza digitale che deve possedere oggi l'insegnante per veicolare i Saperi.

Contestualmente al proprio intervento hanno infine consegnato una dichiarazione d'intenti la coordinatrice del gruppo territoriale siciliano del Movimento di Cooperazione Educativa e la delegata dell'Associazione Pedagogisti ed Educatori Italiani, quest'ultima per conto del presidente regionale. Con tali attestazioni il Movimento di Cooperazione Educativa si impegna ancora una volta a sostenere e promuovere il Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria dell'Università di Catania augurandosi una collaborazione continuativa e confermando il vivo interesse e la propria piena disponibilità. In una circostanziata dichiarazione, che rimane agli Atti, l'Associazione Pedagogisti ed



Educatori Italiani, dichiarandosi estremamente interessata ad apportare il proprio contributo in qualità di associazione professionale di categoria che riunisce i profili professionali, recentemente riconosciuti giuridicamente dalla L. 205/2017 e dal D. Lgs 65/2017, dell'Educatore Professionale Socio-Pedagogico (L19), Educatore dei Servizi Educativi per l'Infanzia (L19 contenente i CFU di indirizzo infanzia) e del Pedagogista (Lauree Magistrali di ambito pedagogico), sottolinea come i CdS che formano gli Educatori Professionali Socio-Pedagogici e Pedagogisti, e quello in Scienze della Formazione Primaria, rivolto alla formazione dei futuri insegnanti di scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, siano caratterizzati da un approccio rigorosamente pedagogico che fonda le proprie basi epistemologiche nella scienza dell'educazione e della formazione dell'uomo: la Pedagogia. Si auspica pertanto che la radice comune dei tre percorsi formativi vada valorizzata attraverso scelte programmatiche relative alla formazione di tali figure che ne facilitino la collaborazione nella pratica educativa e didattica, soprattutto alla luce della continuità verticale dei percorsi di educazione ed istruzione previsti dal nuovo Sistema Integrato 0-6. L'attivazione a Catania di questo nuovo percorso di studi risulta ancora più importante in vista di quanto stabilito dal D. Lgs 65/2017 relativamente all'istituzione del "Sistema Integrato di Educazione ed Istruzione da 0 a 6 anni" e all'obbligo di una qualificazione universitaria per tutti i professionisti dello 0-6, sottolinea il presidente regionale Dott. Samuele Amendola; ma anche dell'introduzione, grazie al D.Lgs 65/2017, del "coordinamento pedagogico", funzione professionale specifica del pedagogista in qualità di massimo esperto di educazione infantile, figura chiave del collegamento tra i contesti educativi e formativi ed il territorio. Tale figura, secondo quanto previsto anche dalle Linee Guida per il "Sistema Integrato 0-6" del Ministero dell'Istruzione e del Merito, deve possedere "specifiche competenze pedagogiche e organizzative" in quanto responsabile della progettazione pedagogica e dell'accompagnamento dei team educatori/insegnanti. Il comunicato dell'APEI ricorda infine tra le importanti iniziative legislative in atto la discussione presso la "V - Commissione Cultura, Formazione e Lavoro" dell'Assemblea Regionale Siciliana il DDL n. 316 del 8 marzo 2023, abbinato ai DDL n. 215 e n. 348, per l'istituzione dell'"Unità di pedagogia scolastica per lo sviluppo della comunità educante e per la promozione del diritto all'educazione e all'istruzione nella Regione Siciliana" che prevede l'inserimento, in tutte le scuole di ogni ordine e grado, delle figure dal pedagogista e dell'educatore professionale socio-pedagogico come risorsa interna all'istituzione scolastica per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti in ottica inclusiva.



La componente studentesca, attraverso la voce dei presidenti di corso di studi ha fatto giungere un ampio apprezzamento per l'intenzione di attivare il Corso di Laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria. È stato, infatti, più volte sottolineato come numerosi studenti siano stati costretti a iscriversi in altri Atenei, distanti geograficamente, per completare e arricchire il loro percorso di studi.

Si è dunque convenuto, con parere unanime, in ordine alla necessità di avviare l'iter di attivazione del corso, con ampio apprezzamento di tutti gli intervenuti che hanno confermato la propria disponibilità anche a successivi incontri di consultazione e ad una collaborazione futura. L'incontro si è chiuso alle ore 18.30.

Docenti verbalizzanti

Prof.sse Tomarchio e Mulè